



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MONS. LUIGI VITALI"
Bellano (LC)**

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

**Approvato
dal Collegio Docenti nella seduta del 27 novembre 2017,
revisionato nella seduta del 16 maggio 2018
integrato nelle sedute del 5 maggio 2020
e 5 ottobre 2020 (Sez. Scuola Primaria)**

INDICE:

INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	2
INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Vo 1/04/17 n.62	2
DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI	4
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	4
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI	6
MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	8
MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	9
CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ed ESAME DI STATO	11
INTEGRAZIONI DEL 5 MAGGIO 2020 – VALUTAZIONE DAD	12

INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62)

La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi allo studente di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e al docente di valutare la proposta didattica e di modificare in itinere la metodologia adottata.

«Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...] Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa [...]». (dal DPR n.122 del 2009)

INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Vo 1/04/17 n.62

- La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria;
 - I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.
 - Il Collegio Docenti delibera:
 - Modalità e Criteri di valutazione degli apprendimenti;
 - **Modalità e Criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio** (espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli

- studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica);
- Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie
 - Il Collegio Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione)
 - Il Collegio Docenti definisce, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione:
 - alla classe successiva
 - all'esame di stato
 - Le Istituzioni scolastiche devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra, e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i **processi** formativi (in termini di **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**) e del **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
 - La **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** o delle **attività alternative** viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti.
 - **Validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1° grado:**
nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico delle alunne e alunni della secondaria 1° grado. È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore** annuale personalizzato. Spetta al Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
 - **Ammissione alla classe successiva.**
Scuola primaria e Secondaria : l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione
 - **Non ammissione alla classe successiva:**
Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'**unanimità**
Secondaria: la non ammissione viene deliberata **a maggioranza** secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti
È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
È confermata invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPRn.249 /1998)
 - **Certificazione competenze:**
L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.
In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.
Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno verifiche intermedie e verifiche finali di volta in volta predisposte al termine dei percorsi.

Nella predisposizione delle prove di verifica, si cercherà, ogniqualvolta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo.

Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi.

Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione.

Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui.

Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza.

Si eviterà di esprimere in fase di correzione di esercizi o di compiti a casa, le stesse valutazioni sintetiche utilizzate per le verifiche formali.

Circa la valutazione delle singole prove si utilizzeranno in ogni caso i soli voti pieni e i mezzi voti. Sarà possibile indicare con * degli esiti problematici che non possono essere quantificati con un numero e necessitano di una spiegazione.

Gli insegnanti potranno in luogo o in aggiunta alla valutazione sintetica, stendere note esplicative sullo svolgimento della prova e/o consigli. Si evidenzieranno i progressi se motivanti per l'alunno. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione.

Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno i voti qualora si tratti di abilità e conoscenze e i livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale) per le competenze.

Integrazione del 5.10.2020:

Stante il decreto-legge 8 aprile 2020 prevede che "la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e **riferito a differenti livelli di apprendimento**, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione", in via transitoria, onde evitare che per la prima classe della scuola primaria si sovrappongano lungo il percorso modalità diverse, gli esiti sul registro saranno annotati con i seguenti indicatori:

simbolo	Livello corrispondente	Corrispondenza con valutazione delle competenze (compiti autentici)
++	Obiettivi acquisiti in modo	Avanzato

simbolo	Livello corrispondente	Corrispondenza con valutazione delle competenze (compiti autentici)
	pieno/approfondito	
+	Obiettivi acquisiti in modo sicuro / esauriente	Intermedio
x	Obiettivi acquisiti in modo sufficiente /globale	Base
-	Obiettivi acquisiti in modo parziale o approssimativo	Iniziale
--	Obiettivi non ancora raggiunti	c. s.

SCUOLA SECONDARIA

Si conviene che le prove di verifica debbano essere frequenti e differenziate per tipologia, per abilità verificate, e per competenze richieste, a seconda dei traguardi e delle competenze da acquisire programmati. La varietà delle prove deve consentire da un lato di sdrammatizzare il momento della verifica, dall'altro di consentire alle differenti intelligenze degli studenti di potersi esprimere al meglio e conseguire risultati positivi.

Le prove possono essere scritte, orali e pratiche, coerentemente con le finalità didattiche perseguite. Gli elaborati scritti verranno corretti con riferimento agli obiettivi didattici disciplinari specifici preventivamente conosciuti dagli alunni (preferibilmente utilizzando griglie di valutazione).

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE

- Per materie con un numero di ore fino a 2, le prove sommative devono essere almeno 2
- Per materie con un numero di ore fino 3, le prove sommative devono essere almeno 3
- Per materie con un numero di ore fino 4, le prove sommative devono essere almeno 4
- Per materie con un numero di ore fino a 6, le prove sommative devono essere almeno 5

I numeri inferiori a 4 saranno attribuiti SOLO in casi eccezionali e adeguatamente motivati.

La prova non svolta non potrà essere valutata e sarà NON CLASSIFICATA. Essa comunque concorre alla valutazione finale.

Nella valutazione delle prove di verifica possono essere utilizzati anche i mezzi voti (5 ½....)

Prove oggettive: soglia di accettabilità da definirsi in base alla difficoltà della prova e preventivamente comunicata agli alunni.

I voti sono da riportare sul registro elettronico in corrispondenza degli obiettivi disciplinari o in corrispondenza della colonna di tipologia di prova (scritta, orale, pratica, grafica)

ELABORATI SCRITTI E COMPITI IN CLASSE

I compiti in classe verranno fatti pervenire ai genitori tramite gli alunni, responsabili di una tempestiva riconsegna. Eventuali ritardi nella restituzione (ad esempio dopo due lezioni dalla consegna), verranno indicati sul registro. Ripetute dimenticanze porteranno il docente a decidere di non consegnare gli elaborati all'alunno, limitandosi a riportare l'esito sul registro. Di tali provvedimenti occorrerà avvisare il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno.

I compiti in classe firmati saranno raccolti in pacchi e conservati in aula insegnanti

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI (delibera collegio docenti 9 maggio 2013)

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno.

La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione

degli obiettivi del PEI.

La valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie

VALUTAZIONE ALTRI ALUNNI BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Di lavoro Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP¹.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI

PREMESSA

Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento di valutazione verrà valutata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ
4	<i>Obiettivi non ancora raggiunti</i>	Conoscenze confuse e frammentarie	Inadeguatezza nell'applicazione di procedure, e nell'effettuazione di analisi e sintesi. Inadeguatezza nella comprensione e nell'uso di linguaggi specifici.
5	<i>Obiettivi acquisiti in modo parziale o approssimativa</i>	Conoscenze lacunose	Incertezza nell'effettuazione di analisi e sintesi. Difficoltà di comprensione e di uso dei linguaggi specifici. Applicazione non sempre corretta di procedure anche se con guida.
6	<i>Obiettivi acquisiti in modo sufficiente</i>	Conoscenze essenziali	Effettuazione di analisi e sintesi in modo semplice, in contesti noti e non complessi.

¹ Dalla CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013 Prot. 561

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate - di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione 3 base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo. Pervengono infatti numerose segnalazioni relative ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono. **Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).**

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ
			Comprensione ed uso essenziale dei linguaggi specifici. Con guida, applicazione di procedure corrette.
7	<i>Obiettivi acquisiti in modo globale</i>	Conoscenze generali, con semplici collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo corretto, in contesti semplici e non complessi. Comprensione ed uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo abbastanza corretto.
8	<i>Obiettivi acquisiti in modo sicuro</i>	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo globalmente corretto e autonomo, in contesti nuovi. Comprensione ed uso adeguato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo corretto e autonomo.
9	<i>Obiettivi acquisiti in modo certo ed esauriente</i>	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari e personalmente rielaborate	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro e autonomo, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo sicuro e riflessivo.
10	<i>Obiettivi acquisiti in modo pieno/approfondito/originali</i>	Conoscenze appropriate, rielaborate personalmente con collegamenti disciplinari e interdisciplinare, approfondite, organiche, rielaborate personalmente e integrate con le preesistenti.	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro, approfondito e originale, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Espressione di valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Applicazione di procedure anche articolate in modo sicuro e padrone.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI:

- Pertinenza del discorso;
- Capacità di organizzare un discorso;
- Qualità e quantità dei contenuti;
- Interazione con gli interlocutori;
- Efficacia espressiva e padronanza linguistica

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE:

- Comprensione della traccia/indicazioni
- Correttezza logico-procedurale nell'esecuzione
- Correttezza nell' uso del linguaggio/ tecnica /metodologia specifica
- Completezza

- Livello di cooperazione e relazione (musica d insieme/ lavori di gruppo/ lavori a squadre)

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza² Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PRIMARIA E SECONDARIA

AMBITO	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche

² Le competenze chiave di cittadinanza:

- *Imparare ad imparare*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
- *Risolvere problemi*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Acquisire e interpretare l'informazione.*

AMBITO	DESCRITTORI
	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio...) Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici Generale assunzione dei propri doveri scolastici Parziale assunzione dei propri doveri scolastici Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici Mancata assunzione dei propri doveri scolastici
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari

DEFINIZIONE SINTETICA DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO
Sempre positivo e costruttivo
Positivo
Nel complesso positivo
Con qualche elemento di criticità
Con criticità
Con notevoli criticità

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli indicatori per la valutazione del processo formativo sono declinati compatibilmente con gli obiettivi della classe:

Livello di **AUTONOMIA** e di **RESPONSABILITÀ, PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE**

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli indicatori per la valutazione del livello globale degli apprendimenti sono obiettivi della classe: livello di **CONSAPEVOLEZZA, METODO DI STUDIO, PROGRESSI OTTENUTI,**

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;

- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico. Il registro elettronico deve essere compilato giornalmente con l'indicazione dell'argomento delle lezioni.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di interclasse/ classe aperti ai genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre

Gli insegnanti incontreranno i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare la scheda di valutazione.

Primaria

Di norma l'andamento didattico degli alunni sarà comunicato alle famiglie secondo le seguenti modalità: colloqui individuali al termine del primo bimestre, del primo e del secondo quadrimestre; colloqui individuali o assemblea di classe al termine del terzo bimestre.

I genitori possono richiedere ulteriori colloqui con i docenti in qualsiasi momento.

Secondaria

Sono previsti due incontri pomeridiani, nei mesi di novembre ed aprile. Gli insegnanti saranno disponibili ad incontrare i genitori la prima settimana di ogni mese (in genere) secondo il proprio orario di ricevimento.

CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ed ESAME DI STATO

PREMESSA

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERI

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata anche in presenza di uno solo dei sopraesposti criteri

CRITERI SPECIFICI RELATIVI AL PROGETTO DI SCUOLA POTENZIATA

Per gli **alunni disabili gravi** della scuola potenziata la non ammissione alla classe successiva non sarà semplicemente legata al mancato raggiungimento di obiettivi minimi fissati nel PEI, ma sarà altresì legata alle condizioni di benessere dell'alunno e ai vantaggi che tale fermo porterà al percorso di vita dell'alunno stesso. A tal fine si definisce la seguente procedura:

- Formulazione di parere scritto da parte degli specialisti che seguono l'alunno disabile: dal documento dovrà emergere il valore positivo per l'alunno alla permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe
- Richiesta/acquisizione di parere scritto dei genitori e/o dei tutori per l'obbligo scolastico: la famiglia deve essere favorevole alla non ammissione alla classe successiva condividendo le motivazioni addotte
- Parere unanime e motivato dei docenti della classe e del dirigente scolastico

INTEGRAZIONI DEL 5 MAGGIO 2020 – VALUTAZIONE DAD

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Riunitosi in modalità telematica il giorno 5 maggio alle ore 16.30

- Viste le note M.I. 278-279-388-562 del marzo 2020 nelle parti relative alla ‘didattica a distanza’;
- Visto il Decreto Legge 9/2020 che ha stabilito la validità dell’anno scolastico in corso anche se di durata inferiore al minimo dei 200 giorni di lezione;
- Vista la circolare interna del 27 marzo sulla **Proseguimento didattico a distanza e valutazione**, prot.n.1562
- Considerato che l’anno scolastico 2019/20 ha avuto un processo di apprendimento scandito in tre segmenti distinti: 1 quadrimestre, mese di febbraio, trimestre da fine febbraio all’8 giugno;
- Visto che l’attività didattica ha avuto nell’ultimo periodo una rimodulazione dei programmi e delle materie di studio, come da verbali agli atti della scuola;
- Considerato che la valutazione finale, ai sensi di legge, deve fondarsi su un **congruo** numero di elementi e avere come oggetto i **risultati** e il **processo** di apprendimento;
- Visto che tutti gli alunni per i decreti di cui sopra sono ammessi alla classe successiva;
- Nelle more di nuove indicazioni ministeriali sulla conclusione del corrente anno scolastico, in particolar modo in relazione alla valutazione degli apprendimenti;

DELIBERA

I SEGUENTI CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE a.s. 2019_2020

1. CONTENUTI e INDICATORI della valutazione finale sono:

a. RISULTATI degli apprendimenti disciplinari:

- **Contenuti:**
i contenuti disciplinari valutati, sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità, sono quelli che i dipartimenti e le aree hanno individuato come essenziali nella rimodulazione del curriculum nel corso degli incontri di Dipartimento e di area effettuati;
- **Indicatori:**
per la valutazione degli **apprendimenti**, laddove non adottate griglie specifiche da parte dei Dipartimenti di materia o di Area, sia adottata la griglia pubblicata nel “documento sulla valutazione” di istituto (**allegato1**)

b. PROCESSO degli apprendimenti disciplinari e GIUDIZIO GLOBALE degli apprendimenti

1. Per la valutazione del **processo** nella didattica a distanza, il cui giudizio integri quello **globale** sia adottata la griglia all’**allegato 2** alla presente delibera secondo gli indicatori di connessione, partecipazione, puntualità, correttezza, puntualità e cura;
2. Per la traduzione, laddove sia necessario, del giudizio sul **processo** in un voto numerico, sia adottata la griglia all’**allegato 3** alla presente delibera secondo gli indicatori di partecipazione e realizzazione delle attività proposte;

c. COMPETENZE TRASVERSALI:

- **Competenze chiave per la cittadinanza europea:**
comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche
- **Competenze chiave di cittadinanza:**
Comunicare o comprendere; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.

d. COMPORTAMENTO:

- **Indicatori** per la valutazione del comportamento si confermano i seguenti secondo il documento valutazione Istituto: CONVIVENZA CIVILE, RISPETTO DELLE REGOLE, PARTECIPAZIONE RESPONSABILITÀ, RELAZIONALITÀ;
si aggiunge l'indicatore relativo alla **COLLABORAZIONE** nelle attività della Didattica a distanza, secondo il giudizio che emerge dalla scheda allegato 2

2. CRITERI per la definizione della proposta di voto allo scrutinio finale:

- **Definizione di congruo numero per la Didattica a distanza:**
Per le materie per le quali nell'ultimo trimestre dell'anno scolastico è stata attivata la Didattica a distanza, siano **registrati** per ogni alunno **almeno 2 voti**.
Qualora non risultasse possibile avere entrambe le evidenze per i risultati di apprendimento, **un voto** sia relativo agli **apprendimenti** e **l'altro** al **processo** osservato;
- **Griglie di valutazione:**
A seconda dei contenuti valutati, le griglie siano quelle definite al punto 1, a. e b. e qui di seguito allegate.
- **Proposta voto/giudizio finale:**

Premesso che:

- Sia importante dare un riscontro agli alunni del lavoro effettuato e **valorizzare** qualsiasi progresso, nella consapevolezza che pur con risultati finali diversi, tutti si sono attivati per collaborare e supportare gli alunni in un momento così particolare e difficile;

- Le **griglie** adottate possano essere integrate da giudizi più personalizzati e declinati sulle singole situazioni da valutare;

- In presenza di elementi di valutazione sommativa in decimi **per i primi due periodi o per tutti i tre i periodi dell'anno**, siano gli stessi giudizio di processo tradotto in cifra o esito di prova specifica valutata numericamente, il voto proposto per lo scrutinio finale dei **risultati di apprendimento** terrà conto delle evidenze dei suddetti periodi;
- In presenza di elementi di valutazione sommativa in decimi **solo per il primo periodo dell'anno**, *per mancata attivazione della DaD concordata, per assenza di un supporto didattico individualizzato, per difficoltà della scuola a garantire le condizioni base*, le evidenze che concorrono alla proposta di voto finale dei **risultati di apprendimento** finale **sono confermate essere quelle del 1° quadrimestre**;

ICS Bellano – Documento sulla valutazione

- Il giudizio sul livello **globale degli apprendimenti** verrà integrato dalla valutazione relativa alla Didattica a distanza, come desunta dalla griglia **allegato 2**;
- Il **giudizio di comportamento** verrà integrato con la valutazione relativa alla Didattica a distanza, secondo la griglia allegato 2;
- La **valutazione delle competenze** si esprimerà nei quattro consueti livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato.

La presente delibera, con i relativi allegati, costituisce parte integrante del Documento di Istituto, per la valutazione nella Didattica a distanza e di emergenza.

La presente delibera viene pubblicata all'albo, al sito della scuola e a registro elettronico all'indirizzo di tutti i docenti, alunni e genitori.

ALLEGATO 1 – delibera 5.05.2020

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ
4	<i>Obiettivi non ancora raggiunti</i>	Conoscenze confuse e frammentarie	Inadeguatezza nell'applicazione di procedure, e nell'effettuazione di analisi e sintesi. Inadeguatezza nella comprensione e nell'uso di linguaggi specifici.
5	<i>Obiettivi acquisiti in modo parziale o approssimativa</i>	Conoscenze lacunose	Incertezza nell'effettuazione di analisi e sintesi. Difficoltà di comprensione e di uso dei linguaggi specifici. Applicazione non sempre corretta di procedure anche se con guida.
6	<i>Obiettivi acquisiti in modo sufficiente</i>	Conoscenze essenziali	Effettuazione di analisi e sintesi in modo semplice, in contesti noti e non complessi. Comprensione ed uso essenziale dei linguaggi specifici. Con guida, applicazione di procedure corrette.
7	<i>Obiettivi acquisiti in modo globale</i>	Conoscenze generali, con semplici collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo corretto, in contesti semplici e non complessi. Comprensione ed uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo abbastanza corretto.
8	<i>Obiettivi acquisiti in modo sicuro</i>	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo globalmente corretto e autonomo, in contesti nuovi. Comprensione ed uso adeguato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo

ICS Bellano – Documento sulla valutazione

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ
			corretto e autonomo.
9	<i>Obiettivi acquisiti in modo certo ed esauriente</i>	Conoscenze appropriate con collegamenti disciplinari e personalmente rielaborate	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro e autonomo, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Applicazione di procedure in modo sicuro e riflessivo.
10	<i>Obiettivi acquisiti in modo pieno/approfondito/originali</i>	Conoscenze appropriate, rielaborate personalmente con collegamenti disciplinari e interdisciplinari, approfondite, organiche, rielaborate personalmente e integrate con le preesistenti.	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro, approfondito e originale, in contesti nuovi e complessi. Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici. Espressione di valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Applicazione di procedure anche articolate in modo sicuro e padrone.

ALLEGATO 2 – delibera 5.05.2020

connessione
Si connette regolarmente agli appuntamenti on-line,
Si connette abbastanza regolarmente agli appuntamenti on-line,
Si connette in modo alterno agli appuntamenti on-line,
Si connette raramente agli appuntamenti on-line,
Non si è mai connesso agli appuntamenti on-line,

partecipazione
ai quali partecipa attivamente,
ai quali partecipa di solito attivamente,
ai quali partecipa piuttosto passivamente,
ai quali partecipa passivamente,
ai quali partecipa su sollecitazione,
ai quali partecipa saltuariamente,

comportamento
comportandosi correttamente.
comportandosi di norma correttamente.
ma comportandosi in modo rispettoso.
ma comportandosi di norma in modo rispettoso.
non sempre comportandosi in modo adeguato.
non sempre però comportandosi in modo adeguato.

ICS Bellano – Documento sulla valutazione

puntualità
È puntuale nella consegna degli elaborati,
È generalmente puntuale nella consegna degli elaborati,
È poco puntuale nella consegna degli elaborati,
Non tutti gli elaborati risultano consegnati

cura
che sono eseguiti sempre con cura e completezza.
che sono eseguiti in genere con cura e completezza.
che sono eseguiti però talora superficialmente.
che sono eseguiti spesso affrettatamente.
che sono eseguiti solo parzialmente.
ed eseguiti con cura e completezza.

ALLEGATO 3 – delibera 5.05.2020

INDICATORI	DESCRITTORI	
PARTECIPAZIONE	Frequenza dei contatti	Puntuali e costanti (9/10)
		Frequenti (8)
		Saltuari (6/7)
		Nessun contatto (5)
	Qualità dell'interazione	Considerevole (10)
		Buona (8/9)
		Accettabile (7)
		Limitata (6)
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE	Puntualità nella consegna	Sistematica (secondo la data di consegna richiesta) (9/10)
		Saltuaria (ma con recupero di consegne precedenti) (7 /8)
		Occasionale (meno della metà degli invii richiesti) (6)
		Nessuna consegna (5)
	Svolgimento degli elaborati	Accurato e preciso (10)
		Completo e preciso (9)
		Parziale, ma preciso (7/8)
		Parziale e impreciso (6)